Fondazione
Brescia
Solidale Onlus

COMUNITA' RESIDENZIALE
"ARVEDI"

Carta dei Servizi

Via Zappa, 22
25134 Brescia

01.01.2024

Sommario

La Comunità “Arvedi” nella rete dei servizi. 3
Tipologia di ospiti e criteri di ammissione 3
Spazi ed ambienti 4
L’ammissione in comunità Arvedi 4
L’organizzazione della CRA Arvedi e le figure di riferimento. 4
L’accoglienza in Comunità. 5
Gli orari della giornata 6
Le visite dei parenti. 7
Come ottenere le informazioni. 7
Le prestazioni offerte dalla Comunità Arvedi. 7
I principi di fondo dell’assistenza erogata dalla Comunità. 7
I servizi offerti 8
L’alimentazione. 8
L’assistenza sanitaria. 8
Le attività di animazione. 9
L’assistenza religiosa. 9
I volontari. 9
Il costo giornaliero 9
Alcuni aspetti particolari della vita in Comunità 10
Il vestiario. 10
Gli oggetti personali. 10
Le uscite dalla Comunità. 10
La tutela della privacy. 11
Le dimissioni/trasferimenti. 11
Fumo. 12
Contatti 12
Come raggiungere la struttura 12

La Comunità "Arvedi" nella rete dei servizi.

La Comunità "Arvedi" nasce grazie al lascito della Famiglia Arvedi che ha contribuito allo sviluppo di numerose iniziative a favore della popolazione anziana in particolare nella zona di San Polo.
La comunità risponde ai requisiti previsti dal modello sperimentale proposto da ATS Brescia e normato con il decreto nr. 101 del 22/02/2018.
Trattasi di un servizio ad indirizzo prevalentemente assistenziale e sociale ma che garantisce anche una protezione sanitaria di base fruendo dei servizi garantiti dal servizio sanitario regionale.
La comunità è una soluzione residenziale rivolta a persone anziane con grado di compromissione lieve/moderata, non più in grado di vivere nella propria abitazione e si inserisce nella rete dei servizi come nuova soluzione fra il domicilio e la residenza sanitario assistenziale.
La residenza persegue le seguenti finalità:

- permettere all'anziano di vivere in un contesto "sicuro" e tutelante, dove le criticità legate all'invecchiamento o ad esiti di patologie dell'invecchiamento siano ridotte grazie alla presenza di ausili, tra cui anche personale dedicato all'assistenza
- supportare la famiglia nella cura del proprio congiunto
- offrire servizi che permettano
    - mantenere le competenze e le capacità in particolare legate alle autonomie
    - contenere e ridurre, dove e se possibile, i comportamenti inadeguati, con particolare riguardo per i comportamenti di tipo rinunciatario
    - contribuire a sollecitare atteggiamenti positivi verso la vita di gruppo, verso la socialità e la conservazione delle relazioni amicali personali
    - favorire le relazioni con il contesto famigliare
    - sollecitare le autonomie e la sicurezza personale
    - favorire un generale benessere psico fisico

Tipologia di ospiti e criteri di ammissione

Destinatari della comunità Arvedi sono prioritariamente persone anziane, con quadro clinico stabilizzato e bisogni di varia natura, di ordine non solo abitativo, ma anche psicologico, relazionale, assistenziale, sanitario e sociale con grado di compromissione nell'autonomia da lieve a moderata in particolare per mobilità e comorbilità, in assenza di significativi segni di decadimento cognitivo e di disturbi comportamentali.
Non sono ammissibili in Comunità le persone gravemente non autosufficienti o con disturbi psico-comportamentali di rilievo ovvero:

- persone con bisogni assistenziali elevati nelle BADL (lavarsi, vestirsi, incontinenza stabile,…)
- persone con decadimento cognitivo di grado moderato-severo (MMSE <20)
- persone con BPSD disturbanti per sé o per gli altri (vocalizzazioni, aggressività, deliri, allucinazioni, wandering…)
- persone con elevata instabilità clinica o bisogni sanitari ad elevata richiesta di prestazioni infermieristiche

L'insorgere di una delle sopracitate condizioni è motivo di dimissione dalla Comunità.

La residenza può accogliere sino a 24 persone, di entrambi i sessi e funziona 365 giorni l'anno.

Spazi ed ambienti

La residenza è collocata a Brescia in Via Zappa nr. 22.
La struttura si sviluppa su un unico piano con eccezione di due camere e di alcuni servizi tecnici posti al piano primo dell'edificio.
Gli spazi verdi contornano il perimetro della struttura e sono fruibili con uscite dirette sia dalle camere di degenza che dagli spazi comuni.
Sono disponibili 6 camere singole e 9 camere doppie con bagni attigui alle stesse.
Un ampio salone soggiorno apre su due giardini e piccoli spazi di relax sono distribuiti al piano terra della comunità.
Appositi locali sono attrezzati per il servizio di ristorazione e lavanderia/guardaroba.

L'ammissione in comunità Arvedi

La domanda di accesso alla Comunità può essere presentata direttamente presso gli uffici amministrativi della Fondazione, utilizzando la modulistica presente sul sito web dell'ente o ritirandone copia cartacea anche presso la Comunità stessa.
È possibile presentare domanda d'ammissione anche per il tramite dei servizi sociali che prenderanno contatto direttamente con la Fondazione.
A seguito della formulazione di richiesta di ammissione verrà effettuata una valutazione multidimensionale pre ingresso al fine di verificare la rispondenza del servizio al bisogno della persona.
Semestralmente e comunque ogni volta sia necessario verrà effettuata una rivalutazione dei bisogni per permettere, in caso di aggravamento delle condizioni dell'utente, l'individuazione di soluzioni alternative e dimissioni pianificate.
Prima dell'ammissione l'interessato ed i suoi familiari possono visitare la Comunità, prendendo direttamente accordi con il coordinatore dell'unità d'offerta.

L'organizzazione della CRA Arvedi e le figure di riferimento.

La responsabilità della gestione quotidiana di CRA Arvedi è affidata ad una coordinatrice la quale organizza la vita comunitaria tenuto conto dei bisogni degli ospiti accolti.
La **coordinatrice** è presente in Comunità dalle ore 8.30 alle ore 14.30 dal lunedì al venerdì. Si occupa dell'organizzazione del personale e fornisce supporto agli ospiti per le loro esigenze di vita e per l'espletamento di alcune pratiche burocratiche. Segue inoltre l'organizzazione dei servizi generali (cucina, guardaroba, trasporti, ecc.), gli approvvigionamenti, le manutenzioni e tutti gli aspetti amministrativi legati alla vita della Comunità. Programma e coordina le attività ludico ricreative.
La coordinatrice mantiene i rapporti con i referenti della Fondazione e del Comune di provenienza dell'ospite, con i medici di base e con le strutture sanitarie sia per quanto riguarda il buon funzionamento della Comunità che le problematiche dei singoli ospiti. Cura, se necessario in collaborazione con l'assistente sociale, i rapporti con i familiari degli ospiti.

L'**infermiere** è presente secondo necessità e su richiesta del responsabile di comunità anche attraverso l'attivazione del servizio di Cure Domiciliari se ritenuto necessario dal medico curante.
Gli **operatori socio-sanitari assistenziali** sono presenti in struttura 24 ore al giorno, in forma attiva dalle ore 7 alle ore 21 e garantiscono la pronta reperibilità notturna dalle 21 alle 7.
Gli operatori della Comunità offrono a tutti gli ospiti, in rapporto alle loro condizioni di autonomia, la supervisione, l'aiuto laddove necessario nelle attività di base della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, utilizzare i servizi igienici, provvedere alle funzioni fisiologiche, mangiare, muoversi nell'ambiente).
L'entità, i tempi e le modalità dell'intervento assistenziale offerto ad ogni ospite sono definiti dal gruppo di lavoro, nell'ambito del Piano Assistenziale Individuale, in rapporto alle capacità funzionali della persona, alle sue condizioni cliniche ed alle sue esigenze personali.
In particolare gli operatori provvedono:

- alla supervisione e in caso di necessità all'aiuto all'ospite nell'igiene e nella cura della persona;
- all'esecuzione del bagno o della doccia con cadenza settimanale e/o al bisogno se necessario;
- all'aiuto e alla supervisione agli ospiti nel riordino delle stanze e degli oggetti personali;
- all'accompagnamento per visite mediche, interventi riabilitativi, commissioni varie;
- alla collaborazione alle attività di animazione.

Oltre alla prestazioni già citate, la Comunità garantisce:

- interventi ludico ricreativi;
- le prestazioni del barbiere/parrucchiere (taglio una volta al mese);
- il servizio di chiropodia (callista una volta al mese) ;
- il servizio di guardaroba (il lavaggio e la stiratura della biancheria piana e degli indumenti personali);
- l'organizzazione del servizio trasporti.

Le prestazioni mediche e riabilitative vengono garantite dal Servizio Sanitario Regionale anche attraverso l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare integrata.
Un gruppo di **volontari** affianca gli operatori nell'assistenza agli anziani per le attività di animazione, di accompagnamento, di trasporto.
Tutte le prestazioni offerte dalla struttura sono comprese nella retta di degenza.
Restano a carico dell'ospite (salvo situazioni particolari, che vengono valutate con il servizio sociale territoriale) il servizio di lavaggio a secco degli indumenti ed i ticket per l'acquisto dei farmaci nonché eventuali trasporti per i quali si renda necessario ricorrere a associazioni o enti esterni alla Fondazione.
Fondazione Brescia Solidale Onlus garantisce la supervisione della propria Direzione Sanitaria

L'accoglienza in Comunità.

L'ingresso del nuovo ospite viene concordato con l'ufficio ospite della Fondazione, così che al momento dell'inserimento siano presenti il coordinatore della comunità, i famigliari e se necessario l'assistente sociale del Comune di provenienza della persona.
L'ospite dovrà avere con sé al momento del ricovero:

- la carta d'identità;
- il codice fiscale, o la sua fotocopia;
- la tessera sanitaria;
- eventuale tessera di esenzione dal pagamento del ticket;
- la fotocopia dell'eventuale verbale di invalidità
- l'impegnativa del servizio sociale qualora fosse a carico dello stesso

E' importante inoltre fornire alla comunità:

- tutta la documentazione sanitaria disponibile (cartellini ospedalieri, recenti esami specialistici, referti di radiografie, la terapia in atto a domicilio, ecc.);
- gli occhiali ed altre eventuali protesi (protesi acustiche, calzature ortopediche, ecc.) o ausili (tripodi, ecc.) già utilizzati a domicilio.

Il primo incontro tra il nuovo ospite e l'equipe della Comunità rappresenterà l'occasione per condividere tanto le informazioni sulla struttura e sulle modalità organizzative della convivenza quanto tutte le notizie (sui bisogni della persona, sulle sue abitudini, i suoi gradimenti alimentari, i suoi interessi, ecc.) che possono consentire agli operatori un assistenza personalizzata.
Il gruppo di lavoro definisce, con la collaborazione dell'interessato e delle persone di riferimento, un *piano di assistenza individuale* che viene verificato periodicamente nelle riunioni d'equipe alle quali partecipano tutti gli operatori coinvolti.

N.B.: Entro tre mesi dalla data d'ingresso l'ufficio amministrativo provvede al **trasferimento della residenza anagrafica dell'ospite presso la Comunità**, senza inviare ulteriori comunicazioni all'interessato o ai suoi parenti.

Gli orari della giornata

La giornata è scandita da alcune attività specifiche durante le quali l'ospite viene supportato nelle attività, in particolare:

dalle ore 7.00 alle ore 8.30	igiene mattutina e bagni settimanali programmati
dalle ore 8.30 alle 8.45	colazione e aiuto/sorveglianza nell'assunzione della terapia
dalle ore 11.45 alle ore 12.45	preparazione tavoli, pranzo e aiuto/sorveglianza nell'assunzione della terapia
dalle ore 15.30 alle ore 16.00	merenda e aiuto/sorveglianza nell'assunzione della terapia
dalle ore 17.30 alle ore 18.45	preparazione tavoli, cena e aiuto/sorveglianza nell'assunzione della terapia
dalle ore 20.00 alle 21.00	attività di preparazione alla notte

Durante la giornata l'ospite viene stimolato attraverso la proposta di varie attività (lettura, attività cognitive, laboratori, ginnastica, ecc..) al fine di permettere un trascorrere sereno del tempo all'interno della comunità.
L'obbiettivo è stimolare l'ospite alla cura del sé, alla cura del proprio ambiente di vita e alla relazione comunitaria e sociale.

Gli orari delle attività sono del tutto orientativi, e possono subire modifiche in relazione ai diversi programmi della comunità ed alle esigenze individuali degli ospiti.
L'ospite è libero di uscire dalla struttura avvisando l'operatore e se possibile comunicando il presunto orario di rientro.

Le visite dei parenti.

Per i familiari e gli amici l'accesso alla Comunità è consentito dalle ore 8 alle ore 20.
Tutti i visitatori sono comunque pregati di rispettare la privacy degli ospiti ed il loro riposo pomeridiano.
Qualche limitazione alla libertà di movimento dei visitatori potrà venire dall'organizzazione delle attività di assistenza e di igiene degli ambienti: la reciproca comprensione ridurrà al minimo i relativi inconvenienti.
La collaborazione tra il gruppo di lavoro ed i familiari rappresenta una condizione indispensabile per garantire il benessere degli ospiti residenti; per questo la Comunità Arvedi intende favorire la loro presenza e la loro partecipazione alla vita della comunità, coinvolgendoli nella definizione del piano assistenziale relativo al loro congiunto e promuovendo incontri periodici con tutti i familiari.

Come ottenere le informazioni.

Per avere informazioni o segnalare problemi, i familiari possono rivolgersi in qualsiasi momento al coordinatore della Comunità.
Eventuali osservazioni o lamentele possono essere presentate, tramite apposito modulo, direttamente al Direttore generale della Fondazione anche per il tramite di comunicazione mail al seguente indirizzo: segreteria@fondazionebssolidale.it

Le prestazioni offerte dalla Comunità Arvedi.

I principi di fondo dell'assistenza erogata dalla Comunità.

Le politiche per gli anziani del Comune di Brescia e della Fondazione Brescia Solidale si riconoscono nella *Carta dei diritti della persona anziana* elaborata dalla Regione Lombardia in occasione dell'Anno Internazionale della persona anziana (1999).

I principi di fondo che gli Istituti comunali hanno assunto come guida per questo percorso di riqualificazione sono i seguenti:

- **la tutela e la promozione dell'autonomia**: l'assistenza alle persone anziane deve tendere a conservare le capacità funzionali (fisiche, psichiche e sociali) ancora presenti e a recuperare quelle compromesse;
- **il rispetto della persona**, della sua dignità, della sua riservatezza e delle sue esigenze individuali; la disponibilità all'ascolto, al sostegno psicologico, alla vicinanza affettiva;
- **l'attenzione alla comunicazione**, anche quando la capacità di comunicare dell'ospite sia ridotta da limitazioni dell'udito, del linguaggio, della vista, delle capacità mentali superiori;
- **la personalizzazione dell'assistenza,** che cerchi di garantire risposte diversificate a persone con bisogni assistenziali e sanitari, aspettative, capacità funzionali residue, abitudini ed interessi personali differenti;

- **il lavoro di gruppo**, che metta tutti gli operatori addetti all'assistenza in grado di condividere il progetto assistenziale e di concorrere - ciascuno con la sua professionalità - alla sua realizzazione;
- **lo sviluppo della professionalità** di tutte le figure professionali, attraverso specifici momenti di aggiornamento, la socializzazione quotidiana delle esperienze e delle informazioni, l'approfondimento - nelle riunioni dell'équipe - delle principali problematiche assistenziali;
- **il coinvolgimento dei familiari,** non solo destinatari del servizio ma risorsa indispensabile per garantire il benessere agli anziani ricoverati; e la promozione della partecipazione dei *volontari*, purché il loro intervento si integri nei programmi assistenziali ed accetti di uniformarsi agli obiettivi definiti dalla struttura.

I servizi offerti

I servizi che la Comunità fornisce sono

- servizi di carattere alberghiero (compresi i servizi di lavanderia e stireria degli effetti personali degli ospiti)
- attività di vita comunitaria rispettose della libertà individuale, iniziative di coinvolgimento, anche insieme a parenti e amici.
- servizio mensa
- servizio di assistenza alla persona
- servizi sanitari e socio sanitari mediante il collegamento agli erogatori ADI già operanti sul territorio
- raccordo con il medico di medicina generale e supporto per la prenotazione di visite specialistiche o accertamenti diagnostici
- assistenza infermieristica di base volta al monitoraggio dello stato di salute e a promuovere azioni di prevenzione del benessere
- assistenza burocratico amministrativa per l'espletamento delle pratiche inerenti farmaceutica, protesica, assistenza di base ed interventi comunali

L'alimentazione.

Il pasto è preparato internamente alla comunità. Il menù si caratterizza in base alla stagione ed è strutturato su 4 settimane fermo restando la possibilità di modifiche giornaliere tenuto conto dei desideri degli ospiti.
Sono previste diete speciali laddove prescritte.
Il menù tiene conto in particolare dei problemi di masticazione e di digestione frequenti tra gli ospiti della Comunità.
Gli ospiti, ed i loro parenti, sono pregati di segnalare eventuali ulteriori necessità o gradimenti.
E' bene che non vengano portati dall'esterno cibi facilmente deperibili e/o in contrasto con le indicazioni dietetiche stabilite per l'interessato.

L'assistenza sanitaria.

Gli ospiti mantengono, con l'ammissione alla Comunità, il proprio medico di medicina generale.
La struttura offre:

- supporto/sorveglianza nell'assunzione dei farmaci (gli ospiti sono stimolati ad assumere in modo regolare e nel rispetto degli orari i farmaci prescritti dal MMG)
- segnalazione all'esaurirsi della scorta farmaci

I famigliari sono tenuti a mantenere costanti contatti con i MMG affinché non vengano a mancare con l'ammissione in Residenza adeguate cure e sorveglianza sullo stato di salute del loro congiunto. Il coordinatore di struttura può facilitare tali rapporti se necessario e indispensabile collaborando con i famigliari o sostituendosi ad essi in assenza di rete parentale.
Nei casi di urgenza è attivato il servizio di continuità assistenziale; qualora insorgano problemi rilevanti l'ospite viene inviato in Pronto Soccorso.
I familiari in caso di urgenze vengono informati dell'evenienza dall'operatore in turno.
Per ogni ospite viene compilato un fascicolo socio sanitario che raccoglie tutte le informazioni utili alla cura della persona, i referti degli esami effettuati ed il "diario" delle visite e degli altri interventi sanitari eseguiti.
Il trasporto dell'ospite per gli esami radiologici o altre visite specialistiche è organizzato direttamente dalla Comunità con costo a carico dell'utente qualora ci si debba avvalere di servizio specifico esterno all'organizzazione. Sono altresì a carico dell'ospite eventuali ticket previsti dal servizio sanitario.

Le attività di animazione.

La Comunità organizza a favore degli ospiti attività di natura ricreativa e culturale, individuali e di gruppo, con l'obiettivo di mantenere vivi i loro interessi e di contribuire alla promozione ed al mantenimento della loro autonomia personale. Tali attività vengono svolte sia all'interno della struttura sia all'esterno per favorire l'integrazione degli ospiti con il territorio allo scopo di evitare l'isolamento.

L'assistenza religiosa.

Gli ospiti accedono in autonomia agli ambienti religiosi del territorio.

I volontari.

La comunità si avvale della collaborazione di alcuni volontari che coadiuvano il personale nelle attività di animazione, accompagnamento e trasporto.
La presenza dei parenti è senz'altro gradita e finalizzata alla migliore coesione del gruppo e della vita di comunità.

Il costo giornaliero

La retta giornaliera è definita annualmente dal Consiglio Direttivo della Fondazione.
Per l'anno 2024 la retta è pari ad euro 55/die fatto salvo eventuali integrazioni di cui può beneficiare l'ospite in funzione della valutazione effettuata dai Servizi Sociali del comune di residenza.
La retta è comprensiva di tutti i servizi offerti dalla Comunità (servizi alberghieri, mensa, trasporto organizzato dagli operatori, attività educative e assistenziali).
Sono esclusi dalla retta giornaliera i seguenti servizi/costi accessori:

- spese aggiuntive in caso di gita e/o escursione (entrata in musei, centri ricreativi, teatri, piscine, biglietti di bus o treni, pasti se consumati al di fuori della comunità, ecc…)
- le spese per l'abbigliamento personale
- le spese per rammendo e sartoria
- le spese per generi destinati all'igiene personale (profumi, deodoranti, saponi particolari, ecc…)
- servizio di lavaggio a secco degli indumenti
- trasporti organizzati con mezzi non di proprietà della Fondazione
- acquisto di medicinali
- ticket sanitari
- eventuali attività di parruccheria o di estetica aggiuntive
- eventuali ausili per l'incontinenza

In caso di assenze prolungate verrà applicata, dopo l'ottavo giorno di assenza, una riduzione della retta giornaliera pari ad euro sette/00.

Alcuni aspetti particolari della vita in Comunità

Il vestiario.
La Comunità fornisce tutta la biancheria piana necessaria (lenzuola, federe, salviette, tovaglie, tovaglioli, ecc.).
Sono a carico degli ospiti e dei relativi familiari tutti gli indumenti personali.
Il servizio di lavanderia è compreso nella retta giornaliera.
Non è compreso nella retta giornaliera il servizio di rammendo e sartoria.

Gli oggetti personali.
Si consiglia di non lasciare oggetti di valore o grosse somme di denaro nei comodini e negli armadi, poiché non è possibile garantire nei reparti una sorveglianza sufficiente ad evitare i furti.
E' anche possibile, se preferito dai famigliari, lasciare al coordinatore della Comunità piccole somme di denaro per soddisfare i bisogni quotidiani (caffè, bibite, ecc.) dei loro congiunti.

Le uscite dalla Comunità.
Gli ospiti della Comunità possono uscire da soli o con i familiari sia per uscite brevi, senza pernottamento esterno, sia per periodi più lunghi (fine settimana, periodi legati a festività natalizie o pasquali, vacanze, ecc.).
E' importante comunque concordare tutte le uscite con la coordinatrice, per motivi amministrativi e di responsabilità della struttura ma anche perché si possa provvedere in tempo alla preparazione di eventuali bagagli e di quanto necessario per il soggiorno esterno.
In caso di necessità di controlli specialistici da effettuare al di fuori della Comunità, o di ricovero ospedaliero, il coordinatore si premurerà di avvisare i familiari chiedendo loro la disponibilità all'accompagnamento.
In caso di assenze prolungate verrà applicata, dopo l'ottavo giorno di assenza, una riduzione della retta giornaliera pari ad euro sette/00.

La tutela della privacy.

I dati personali forniti dagli ospiti, o dai loro familiari, qualora siano impossibilitati, o altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale della Comunità., sono tutelati dalla legge sulla tutela dei dati personali, meglio nota come legge sulla privacy (legge 31 dicembre 1996, n.675 e succ. modifiche).

Oltre ai dati anagrafici e sociali vengono raccolti altri dati cosiddetti sensibili relativi allo stato di salute della persona, alla valutazione dell'autonomia personale e ad altre informazioni di carattere assistenziale che sono custodite nel fascicolo socio sanitario e nel piano di assistenza individualizzato.

Tutte le informazioni sensibili sono raccolte da personale formato sugli aspetti di tutela dei dati personali esclusivamente al fine di garantire gli interventi sanitari ed assistenziali, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, secondo modalità che rendano minimo il disagio della persona proprio in relazione ai dati raccolti.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma il mancato conferimento non consentirà l'adeguata cura della persona ricoverata.

I dati potranno essere comunicati, nel rispetto delle normative vigenti, a:

- soggetti pubblici quali ATS Brescia, Regione ecc. per adempiere a richieste previste dalle normative, limitatamente ai soli dati necessari per soddisfare le esigenze informative previste, e trasmessi secondo modalità che tutelino la sicurezza;;
- altri soggetti che, in forza di disposizioni di legge, ne abbiano la facoltà;
- soggetti che li utilizzino per scopi esclusivi di ricerca scientifica e statistica in forma anonima, e nel rispetto del codice di deontologia e buona condotta approvato dal Garante per la tutela dei dati personali.

Il trattamento avviene nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Il titolare del trattamento è Fondazione Brescia Solidale Onlus nella persona del Legale Rappresentante pro tempore ed il responsabile del trattamento è il Direttore Generale in carica.

E' inoltre possibile rivolgersi responsabile della protezione dei dati (DPO) per far valere i propri diritti così come previsto dal Regolamento UE 679/2016 scrivendo a:

- dpo@ivanpasotti.it
- Garante per la protezione dei dati personali, Via della Chiesa Nuova, 8 - 00186 Roma. Tel. 06/6818861
- Fondazione Brescia Solidale Onlus – Brescia, Via Lucio Fiorentini 19/b.
  E mail: cbenini@fondazionebssolidale.it

Il coordinatore è comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o quesiti in merito.

Le dimissioni/trasferimenti.

Qualora le condizioni di salute dell'ospite subiscano un peggioramento tale da non poter garantire l'assistenza adeguata all'interno della Comunità, si provvederà ad una rivalutazione complessiva dei bisogni dell'ospite e lo stesso verrà inserito d'ufficio nella graduatoria della lista d'attesa per l'inserimento in una delle RSA in gestione a Fondazione Brescia Solidale Onlus.

È comunque opportuno che i famigliari si attivino, in caso di aggravamento delle condizioni sanitarie e di autonomia del congiunto, ad effettuare richiesta di inserimento anche in altre RSA al fine di garantire la corretta presa in carico dei nuovi bisogni.
L'aggravamento stabile delle condizioni generali senza possibilità di recupero nel breve periodo comporta l'obbligo di rilascio della struttura entro 30 giorni dalla ricezione di adeguata comunicazione che per conoscenza viene trasmessa anche ai servizi sociali del comune di provenienza dell'ospite.

Fumo.
Per il necessario rispetto della normativa, per la tutela della salute di tutti e per ragioni di sicurezza all'interno della Comunità è vietato fumare all'interno della Comunità e sono individuati appositi spazi esterni.

Contatti

Fondazione Brescia Solidale Onlus
Brescia – Via Lucio Fiorentini 19/b
Telefono 0308847200
Fax 0302403160
e mail: segreteria@fondazionebssolidale.it
Comunità Arvedi
Via Zappa 22
25134 Brescia
Telefono 0308847270
Fax 0307288319
e mail: arvedi@fondazionebssolidale.it
Per segnalazioni/reclami
e mail: segreteria@fondazionebssolidale.it
e mail: cbenini@fondazionebssolidale.it

Come raggiungere la struttura
Comunità Arvedi è raggiungibile:
- con i mezzi urbani numero 16 e 9
- in auto, procedendo da Via Lucio Fiorentini
- con la Metro fruendo della fermata di Sanpolino